

Cultura e turismo

Aversa, le stagioni del barocco: visite guidate e concerti a tema

L'associazione Scarlatti in campo nella città delle cento chiese

AVERSA - In seguito al successo delle precedenti due rassegne la Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli presenta la quarta edizione della rassegna "Le Stagioni del barocco", riempiendo di musica alcune delle più belle chiese della città di Aversa in collaborazione con la Associazione Aversaturismo e mantenendo anche alcuni appuntamenti nella città di Napoli. Aversa, Cit-

tà Millenaria di fondazione normanna è la patria di importanti musicisti quali Domenico Cimarosa, Niccolò Jommelli e Gaetano Andreozzi. Nel contempo, pur non avendo un proprio Conservatorio, è stata ed è ispiratrice di numerosi talenti musicali. I concerti saranno preceduti da visite guidate a cura di esperti e storici dell'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A S. Maria C. V.

Non solo pirateria musicale, il mondo di 'Mixed by Erry' domani da Spartaco

L'autrice del libro e i fratelli Frattasio a colloquio con Raffaele Calvanese

S. MARIA C. V. - Non si è trattato di un semplice caso di pirateria musicale. I Frattasio scelgono i brani con cura, li riadattano e compongono a loro volta pezzi originali, che hanno scandito il ritmo degli anni Ottanta e Novanta. Il film che racconta la loro storia, Mixed by Erry, è uscito a febbraio, ma nel libro scritto da **Simona Frasca**, le vi-

cende si arricchiscono di contenuti e particolari: l'appuntamento da non perdere con l'autrice e i fratelli Frattasio è per venerdì, alle 18.15, nella Libreria Spartaco di via Martucci. Converserà con loro **Raffaele Calvanese**, speaker radiofonico, giornalista musicale, scrittore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LETTI PER VOI



a cura di **Maria Laura Labriola**
Leggo Letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

Se cambiare il destino non è possibile l'umanità si adegua

"Non leggo Strindberg per leggerlo, ma per posare la testa sul suo petto", Franz Kafka. Con Il capro espiatorio, Carbonio conclude la pubblicazione, iniziata con Solo "2021" e La festa del coronamento (2022), di quella che Franco Perrelli ha definito umano quali la solitudine, l'amore, il disprezzo, la colpa, la vergogna, la rettitudine. Già moderni quando vennero scritti tra il 1903 e il 1906, questi tre sono adesso diventati modernissimi e, ancora poco conosciuti rispetto ad altri di Strindberg, meritano di venire riscoperti. Capro espiatorio è una astrazione gravida di caratura biblica. Riferisce dell'agnello sacrificale che assume da innocente le colpe del mondo. Tre personaggi, tre storie, tre ruoli, tre vite, causalmente parallele, l'avvocato, l'oste, il commissario, bastano a Strindberg per tratteggiare, alla Balzac, la sua Comedie Umaine. La trama gravita attorno al concetto dell'alterità dell'estraneo, rispetto a un contesto appiattito, su pratiche e abitudini di vita false e/o stereotipate. Il giovane avvocato Libotz giunge dunque in una spettrale cittadina svedese, assediata da montagne. La comunità gli sarà avversa, gravato per indole dal senso del dovere, è vocato ad addossarsi colpe degli altri, finirà col diventare vittima predestinata dell'ingiuria del luogo. Uno scrivano disonesto, la cameriera di cui, si innamora, il padre anaffettivo dedito al bere e all'imbroglione. Scritto all'inizio del '900 nel 1906 Il capro espiatorio è, in ultima analisi, il romanzo definitivo di August Strindberg: un'indagine pienamente matura, sull'ambivalenza della natura umana, e la vaghezza del senso dell'esistere. Tra gli aspetti del romanzo c'è anche quello ironico, che bilancia la divisione di fondo.



Titolo: IL CAPRO ESPIATORIO
Autore: AUGUST STRINDBERG
Traduttore: FRANCO PERRELLI
Editore: CARBONIO EDITORE
Pagine: 154
Genere: NARRATIVA
Prezzo: 15€



© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Oltre la linea": sei esperienze per vivere danza, teatro e arte

Da giovedì a domenica all'Elicantropo la rassegna con le migliori compagnie

NAPOLI (clara mattei) - Si avvia al termine la stagione teatrale 2022/2023 del Teatro Elicantropo di Napoli, che ospiterà, da giovedì a domenica, l'evento conclusivo Oltre la linea 2023, rassegna di danza contemporanea e teatro danza, in cui saranno in scena le migliori produzioni in "studio" delle compagnie Akerusia Danza di Elena D'Aguianno, Art Garage di Emma Cianchi, Excursus di Ricky Bonavita, Movimento Danza di Gabriella Stazio, affermate realtà coreutiche in rete con l'Associazione Culturale ItinerArte.

Oltre la linea è un progetto a carattere regionale, ideato nel 2010 proprio da ItinerArte, finalizzato alla promozione della danza contemporanea e del teatro-danza, attraverso un percorso itinerante, in vari borghi storici, e metropolitano, come il Teatro Elicantropo di Napoli. A firmare le coreografie dei sei allestimenti in programma saranno Gabriella Stazio, Ginevra Cecere, Ricky Bonavita, Sabrina D'Aguianno e Sonia di Gennaro, Fabrizio Varriale ed Elena D'Aguianno, che proporranno, alternativamente, le loro performance. A inaugurare la rassegna, giovedì alle 21, sarà Place is the space, con i danzatori Federico Contella, Alessia Esposito, Gior-



gia Menichini, Martina Nappi, Isabel Ouattara, coreografia di Gabriella Stazio. Presentata da Compagnia Movimento Danza, la coreografia nasce in assenza di musica, con una propria andatura, ritmica, autonoma, un proprio ritmo interno. Una coreografia rigorosa in cui nulla è improvvisato, eppure aperta, che lascia spazio all'Instant Composition degli interpreti. Il significato di quello che facciamo è negli occhi di chi guarda. A seguire, Compagnia Art Garage presenta Camera con vista interna con Ginevra Cecere e Maria Anzivino, regia e drammaturgia di Ginevra Cecere, anche ideatrice del concept con Glorianna Tartaglione. Il modo di percepire il non visibile è ciò che definisce, decidendo di abitare angoli

precedentemente scelti di tenere al buio. Venerdì alle 21, il palcoscenico sarà per Power game_Affinità, interpreti Valerio De Vita e Ricky Bonavita, che firma anche la coreografia. Affinità è il sottotitolo con il quale il coreografo descrive in maniera sintetica un passo a due maschile, tratto dalla sua opera più ampia Power game, per un'esplorazione coreografica che traduce i tentativi relazionali tra le persone mediante simboliche lotte tra i performer. A seguire, la Compagnia Akerusia Danza presenta Forse si forse no con Sabrina D'Aguianno e Sonia Di Gennaro, che firmano anche la coreografia dell'allestimento. Sono davvero poche le situazioni irrisolvibili, a volte basterebbe cambiare punto di vista

per accorgersi di poter intraprendere una via alternativa. Non è quel che si vede, ma come si vede. Analizzare altri punti di vista e ribaltare la realtà divengono strumenti per esplorare e trovare una nuova dimensione, una realtà altra. La serata di sabato, alle 21.00, vedrà Chiara Alborino e Fabrizio Varriale in veste di autori e interpreti in Urgente restare, su testi drammaturgici di Giuseppe Pompameo ed Enrico Manzo. Presentato da Akerusia Danza, l'allestimento è un processo danzato fatto di riflessioni sulla distanza interiore che può segnare lo spazio della relazione tra due persone ed il desiderio di trattenere i momenti vissuti sia passati che presenti. A chiudere la rassegna, domenica alle 18, saranno VarcoAttivo e Akerusia Danza che presentano Anna Cappelli di Annibale Ruccello, interpretazione e regia di Patrizia Eger, danzatrice Manuela Armogida, coreografie Elena D'Aguianno. Una donna, cresciuta con ambizioni comuni, tenta di preservare un'identità che va in pezzi, divorando l'oggetto del proprio desiderio. L'allestimento spoglia la protagonista del costume piccolo-borghese, affondandola in un pantano di ricordi, fantasie, ossessioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due appuntamenti per appassionati e non da Foqus ai Quartieri Spagnoli

Nel nome di Stan Lee: la Marvel tra cinema, fumetto e new media

NAPOLI (cm) - Dal campione d'incassi globale Spider-Man: No Way Home all'attesissimo Guardiani della Galassia Vol. 3 (nei cinema italiani dal 3 maggio), dalle serie-evento di Disney+ come WandaVision o Loki ai videogames e, naturalmente, ai fumetti di supereroi dai quali tutto ha avuto inizio, il Marvel Cinematic Universe è sempre più al centro del panorama globale dell'intrattenimento pop. A Napoli, l'Accademia di Belle arti celebra questo fenomeno crossmediale senza

eguali e il leggendario **Stan Lee** (nella foto, il co-creatore dell'universo fumettistico Marvel assieme a Jack Kirby) con la seconda edizione di Nel nome di Stan Lee. La Marvel tra fumetto, cinema e nuovi media, una giornata di studio a cura di Diego Del Pozzo in programma giovedì dalle 10 alle 18.30 presso la sede di Foqus della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa dell'Accademia, nel cuore dei Quartieri spagnoli. Nel nome di Stan Lee si articolerà attraverso due

momenti riservati agli studenti e uno pomeridiano aperto anche al pubblico esterno, con ingresso libero e fino a esaurimento posti: gli studenti dell'Accademia parteciperanno alle videoproiezioni mattutine dei due documentari Stan Lee's Mutants, Monsters and Marvels e Marvel Studios: Assembling a Universe (ore 10-13) e a un laboratorio di disegno in stile Marvel tenuto dal fumettista e docente dell'Accademia Pako Massimo (ore 14-16); mentre a partire dalle



ore 16, per i giovedì dei libri, si terrà la presentazione del volume di Diego Del Pozzo Marvel Cinematic Universe. Dal fumetto agli audiovisivi digitali: i film di supereroi tra convergenza mediale e nuova serialità (CentoAutori, 2021). Con l'autore, dialogherà sui temi del libro lo storico del fumetto Raffaele De Fazio, direttore editoriale di Comicon Edizioni. Nel corso del

pomeriggio, inoltre, la giovane studiosa Carmen Felicia Marrone terrà una relazione sul tema Pubblicità e serialità nella tv statunitense: il Marvel Cinematic Universe e il caso WandaVision, a partire dalla sua tesi di laurea magistrale presso il biennio di Design della comunicazione dell'Accademia di Belle arti di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA